Tribunale di Bari

Dirigenza Amministrativa

Piazza Enrico De Nicola, 1 – 70123 Bari

Tel. 0805298378-5749676 – Fax. 0805741359 – e-mail tribunale.bari@giustizia.it

Prot. n. 3852 Bari, 12.05.2020

ORDINE DI SERVIZIO N. 32/20

Il Dirigente Amministrativo

considerato che al fine di contemperare le necessità connesse al contenimento e prevenzione della diffusione del contagio da COVID 19 con il diritto alla difesa, costituzionalmente garantito, risulta opportuno disciplinare le procedure riguardanti il deposito di atti, istanze, le richieste e il rilascio di copie di atti e, con specifico riferimento al settore penale, il deposito delle impugnazioni delle sentenze;

considerato per in relazione alle suddette attività, per quanto possibile, si dovrà fare ricorso a prassi innovative che privilegino, al massimo, l'utilizzo di strumenti telematici da remoto, limitando così la contemporanea presenza di persone all'interno delle cancellerie ed uffici giudiziari, senza che ciò si traduca in ritardi, peraltro segnalati, con cui il personale evade o riscontra le richieste anche di prenotazione degli appuntamenti per il compimento di atti che presuppongono la necessaria presenza dell'utenza e, in special modo, degli avvocati;

viste le circolari del Ministero della Giustizia Direzione - Generale Sistemi Informativi Automatizzati, prot. n. 13550.U del 20.4.2020 e 15893.U dell'8.5.2020[1], che al presente provvedimento si allegano, con le quali sono state emanate direttive riguardanti il pagamento dei diritti di copia nel settore penale.

DISPONE

che l'erogazione dei servizi di pertinenza dei singoli settori e cancellerie avvenga sulla scorta delle seguenti modalità operative:

disposizioni comuni ai settori civili e penali:
massimo utilizzo dei sistemi telematici per il deposito di tutti gli atti ed istanze (PCT per quanto concerne gli atti in materia civile e gli indirizzi PEC e PEO di cui ciascun ufficio è dotato, già pubblicati sul sito *web* di questo Tribunale per gli atti civili per i quali non risulta utilizzabile il PCT ovvero per quelli di natura penale).
Nello svolgimento dei servizi riguardanti il rilascio di copie di atti processuali e il deposito degli atti di impugnazioni delle sentenze penali, ove nulla osti, dovranno essere osservate le seguenti modalità operative:

[1] La circolare prot. n. 14955.U del 4.5.2020, richiamata in quella dell'8.5.2020, ricalca le norme riportate nella prima di esse con riguardo agli uffici giudiziari minorili (Tribunale per i Minorenni e Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni).

materia civile

1. inoltro di richiesta di copie di atti processuali, ivi comprese le sentenze civili e i decreti ingiuntivi mediante utilizzo dell'apposita funzione su *polisweb*, all'interno del PCT, selezionando il processo di riferimento e specificando nell'oggetto, "richiesta copie";

2. qualora l'istanza riguardi provvedimenti (sentenze civili o decreti ingiuntivi) custoditi presso uffici centralizzati il personale delle singole sezioni che aveva o ha in carico il processo di riferimento avrà cura di recapitare l'istanza presso l' ufficio competente al rilascio della copia;

3. pagamento dei diritti di cancelleria in via telematica attraverso la piattaforma Pago PA sul portale dei servizi telematici https://pst.giustizia.it area pagamenti, accessibile a seguito di identificazione tramite token crittografico, o sui Punti di Accesso di cui al D.M. n. 44/2011 ovvero, in alternativa, invio della copia del mod. F23, dal quale risulta l'avvenuto pagamento delle somme necessarie al rilascio degli atti richiesti mediante indicazione del codice tributo 943T;

4. rilascio di copie mediante utilizzo dell'apposita funzione su *polisweb*, all'interno del PCT, selezionando il processo di riferimento; in via alternativa scannerizzazione del documento richiesto, con apposizione della conformità sottoscritta nelle forme e con le modalità di cui al vigente Codice dell'Amministrazione Digitale (firma digitale) ovvero rilascio previa prenotazione di appuntamento presso la cancelleria interessata;

materia penale

1. inoltro di richiesta di copia di atti e sentenze penali all'indirizzo di posta elettronica dell'ufficio interessato risultante dall'elenco pubblicato sul sito *web*;

2. pagamento dei diritti di cancelleria in via telematica attraverso la piattaforma Pago PA sul portale dei servizi telematici https://pst.giustizia.it area pagamenti, accessibile a seguito di identificazione tramite token crittografico, o sui Punti di Accesso di cui al D.M. n. 44/2011 ovvero, in alternativa, invio della copia del mod. F23, dal quale risulta l'avvenuto pagamento delle somme necessarie al rilascio degli atti richiesti mediante indicazione del codice tributo 943T;

3. rilascio di copie mediante scannerizzazione del documento richiesto, con apposizione della conformità sottoscritta nelle forme e con le modalità di cui al vigente Codice dell'Amministrazione Digitale (firma digitale) ovvero rilascio previa prenotazione di appuntamento presso la cancelleria interessata.

4. Gli atti di impugnazioni delle sentenze penali dovranno essere inoltrati mediante plico raccomandato con ricevuta di ritorno, ovvero depositati presso gli uffici previa prenotazione di appuntamento con il personale assegnato presso la cancelleria competente.

Nel caso in cui la corresponsione dei diritti avvenga mediante utilizzo della piattaforma, si raccomanda al personale, come disposto dalla circolare prot. n. 13550 del 20.4.2020, allegata, di verificare la presenza di RT, nonché la correttezza della causale, all'interno dei sistemi giustizia e di procedere all'operazione di annullamento (cd. bruciatura) della RT, cosicché essa non possa più essere nuovamente usata per il pagamento di diritti.
Ai fini dello svolgimento delle operazioni sopra indicate si rimanda al vademecum trasmesso in uno alla richiamata circolare.
Analoghe procedure devono essere utilizzate per il rilascio di copie di provvedimenti in forma esecutiva.
In tal caso la sottoscrizione con firma digitale dovrà essere apposta sia dopo l'attestazione della conformità che dopo la formula esecutiva.
Al fine di agevolare e rendere più facili i contatti tra l'utenza e il personale amministrativo ed evitare ritardi da parte del personale nell'evasione o riscontro delle richieste anche di prenotazione degli appuntamenti per il compimento di atti che presuppongono la necessaria presenza degli utenti e,

in special modo, degli avvocati è consentito ai direttori preposti ai singoli uffici di valutare la possibilità di pubblicare sul sito *web* gli indirizzi di posta istituzionale personale ovvero, in via subordinata, i recapiti telefonici dei singoli dipendenti.

Sono fatte salve disposizioni interne già emanate o ad emanarsi che, nell'ambito delle disposizioni generali adottate con il presente provvedimento, prevedano norme di dettaglio per l'erogazione dei servizi demandati a ciascun settore.

Si comunichi mediante trasmissione di copia del presente provvedimento ai sigg.ri: Presidente del Tribunale, Presidenti di Sezione e restanti Giudici, a tutto il Personale amministrativo, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati perché ne curi la più ampia diffusione tra gli iscritti e alle OO.SS..

Il direttore dott. Genco provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet del Tribunale di Bari.

Il Dirigente Amministrativo
Carlo Lucio dello Russo

m_dg.DOG07.20/04/2020.0013550.U

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

AC/PL/ac
Allegato: Vademecum Annullamento Diritti Copia

Ai Signori Presidenti delle Corti di Appello

Ai Signori Procuratori Generali presso le Corti di Appello

Ai Signori. Presidenti dei Tribunali

Ai Signori Procuratori della Repubblica presso i Tribunali

p.c. Al Signor Capo di Gabinetto

Alla Signora Capo Dipartimento Affari di Giustizia

Alla Signora Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei Servizi
Ai Signori RID
Ai Signori Dirigenti CISIA

Oggetto: Pagamento diritti di copia nel settore penale attraverso la piattaforma pagoPA - modalità di accettazione e registrazione delle ricevute di pagamento

In attuazione all'art 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, come convertito in legge, il Ministero della Giustizia permette, tra gli altri servizi, il pagamento telematico dei diritti di copia attraverso la piattaforma pagoPA.

La funzionalità è disponibile sul Portale dei Servizi Telematici (https://pst.giustizia.it)-area pagamenti, accessibile a seguito di identificazione tramite token crittografico, o sui Punti di Accesso di cui al DM 44/2011. L'attestazione di avvenuto pagamento è costituita dalla Ricevuta Telematica (RT) il cui originale è memorizzato nei sistemi informatici di Giustizia mentre una copia, in formato pdf, viene fornita al soggetto pagatore.

Ministero della Giustizia - m_dg.DOG07.20/04/2020.0013550.U

Ogni pagamento è caratterizzato da un Identificativo Univoco (sequenza alfanumerica di 35 caratteri) che ne garantisce l'univocità all'interno dei sistemi Giustizia e ne permette l'immediata individuazione all'interno dell'archivio dei pagamenti.

Per poter considerare valido un pagamento telematico di diritti di copia, l'ufficio requirente o giudicante penale deve verificare la presenza della RT (nonché la correttezza della causale) all'interno dei sistemi Giustizia e procedere quindi all'operazione di 'annullamento' (bruciatura) della RT in modo che essa non possa più essere usata in altri contesti. Le indicazioni per eseguire tali operazioni sono riportate nel Vademecum allegato alla presente.

Per le sole Procure Generali della Repubblica e Procure della Repubblica, questa Direzione potrà procedere all'abilitazione di detti Uffici all'accettazione dei pagamenti telematici ed al conseguente annullamento della ricevuta telematica solo a seguito di specifica richiesta da inviare all'indirizzo prot.dgsia.dog@giustiziacert.it dovendosi provvedere all'inserimento della denominazione dell'ufficio richiedente nel catalogo, esposto sul PST, degli uffici che assicurano questo servizio, catalogo in cui sono già presenti i tribunali e le corti appello, in virtù degli sviluppi del processo civile telematico i cui sistemi consentono già di procedere all'annullamento della RT.

Per qualsiasi problematica è possibile rivolgersi al supporto info-pct@giustizia.it

Il Direttore Generale
Alessandra Catabbi
Documento firmato in epigrafe digitalmente ai sensi del C.A.D.

Ministero della Giustizia - m_dg.DOG07.20/04/2020.0013550.U pag. 2 di 2

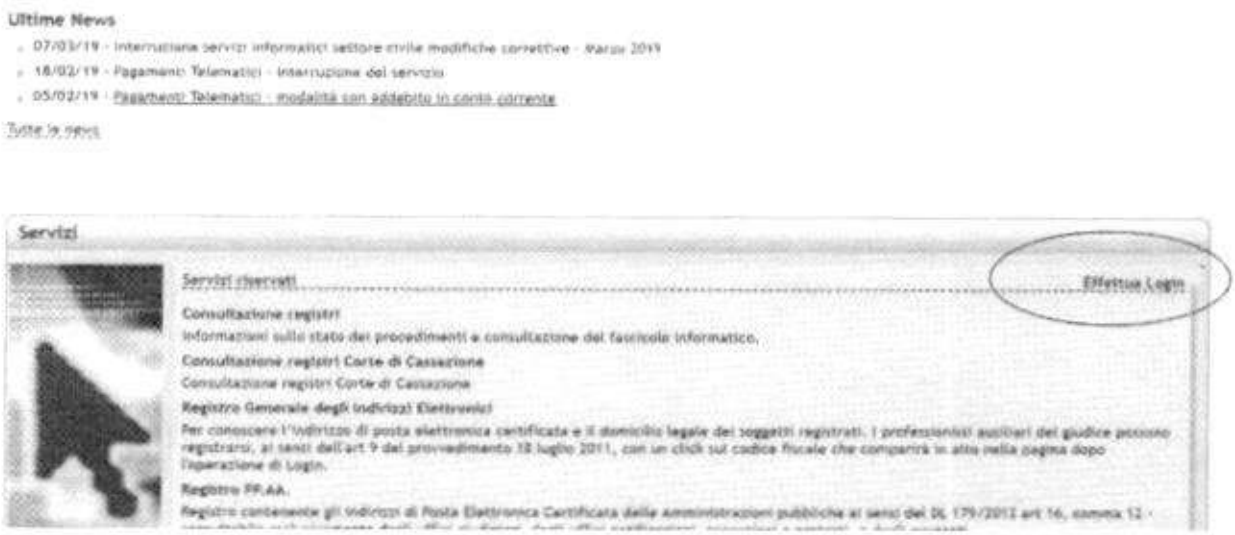
DIREZIONE GENERALE
DEI
SERVIZI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI

VADEMECUM ANNULLAMENTO PAGAMENTO DIRITTI DI COPIA

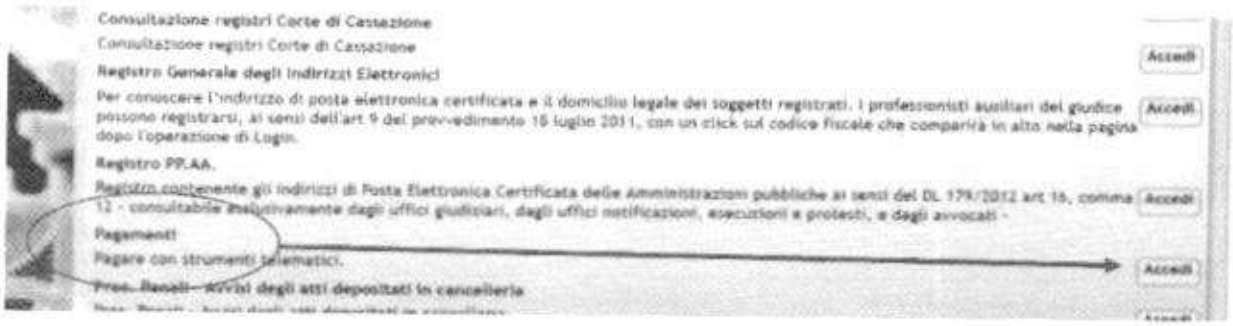
Il presente vademecum deve essere utilizzato esclusivamente dagli utenti degli uffici requirenti e degli uffici giudicanti nell'ambito dei **procedimenti penali**.

Tramite browser collegarsi al Portale dei Servizi Telematici all'indirizzo:

http://pst.giustizia.it



Selezionare "Effettua Login" e usare il proprio codice fiscale e la propria password ADN per accedere come personale interno del Ministero della Giustizia



accedere alla sezione Pagamenti selezionando il pulsante 'Accedi' posto sulla destra della voce Pagamenti.

Selezionare, quindi, 'Ricerca Ricevuta' (immagine seguente).

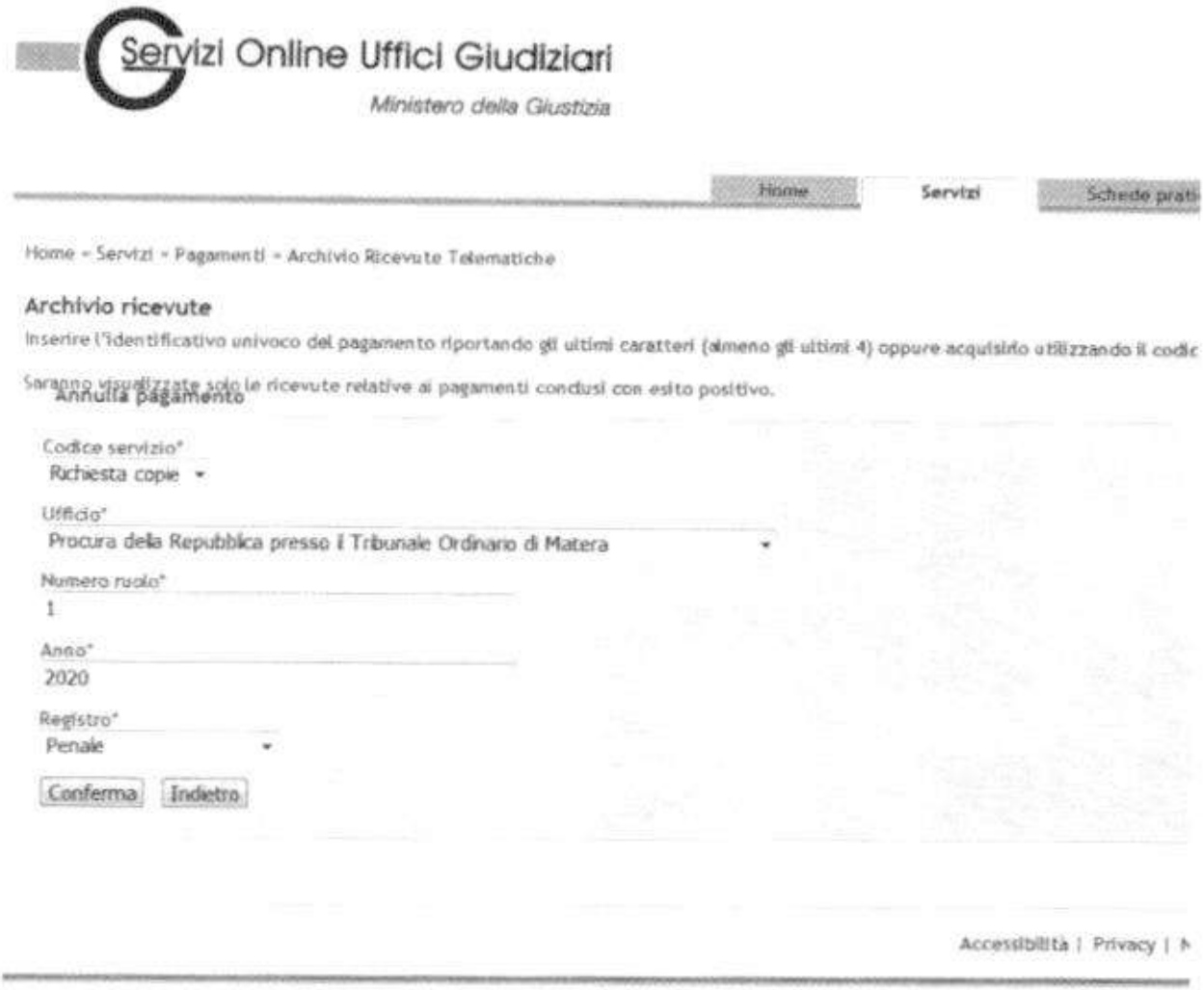
inserire gli ultimi 4 caratteri dell'identificativo univoco del pagamento (presente sulla RT in formato pdf presentata dal pagatore. Tale identificativo è a volte indicato con il termine 'CRS') e poi selezionare 'Esegui ricerca'.

Se il pagamento è valido, lo stato della colonna Ricevuta apparirà 'Disponibile' (questo significa che la ricevuta non è ancora stata utilizzata).

Verificare, aprendo il file pdf della ricevuta, che nella **causale sia specificato "diritti di copia".**

Selezionare il pulsante 'Annulla' e valorizzare i campi come richiesto (vedi immagine seguente – valorizzare il num ruolo e anno).

Se il pagamento è già stato utilizzato, il valore presente nella colonna Ricevuta sarà 'già utilizzata' e comparirà l'indicazione relativa all'ufficio e al tipo di servizio per il quale la ricevuta risulta già utilizzata.



Selezionare il pulsante 'Conferma'.

FINE

m_dg.DOG07.08/05/2020.0015893.U

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

AC/PI/ac

Ai Sigg. Presidenti delle Corti di Appello

Ai Sigg. Procuratori Generali presso le Corti di Appello

Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali

Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali per i minorenni

Ai Sigg. Procuratori della Repubblica presso i Tribunali

Ai Sigg. Procuratori della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni

p.c. *Al sig. Capo di Gabinetto*

Alla signora Capo Dipartimento Affari di Giustizia

Alla signora Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei Servizi

Ai Sigg. Dirigenti CISIA

Oggetto: Pagamento diritti di copia tramite canale pagoPA – verifica attivazione servizio- rif. prot. DGSIA 13550.U del 20.04.2020 e 14955.U del 04.05.2020

In riferimento alle note indicate in oggetto, si comunica che successivamente all'invio della richiesta di abilitazione all'accettazione e annullamento della ricevuta telematica ogni Ufficio potrà verificare l'attivazione del servizio accedendo al Portale dei Servizi Telematici (https://pst.giustizia.it) e, sulla home page, alla pagina 'uffici giudiziari'. Selezionare l'ufficio di

Ministero della Giustizia - m_dg.DOG07.08/05/2020.0015893.U pag. 1 di 2

interesse (click sul nome dell'ufficio) e quindi verificare che sia presente il servizio 'Accettazione Ricevuta Telematica'.

Si raccomanda il rispetto puntuale delle indicazioni operative fornite con il vademecum allegato alle note citate in epigrafe, con particolare riferimento alla operazione di 'annullamento' (bruciatura) della Ricevuta Telematica allo scopo di impedire che la stessa possa essere utilizzata più volte.

Per qualsiasi problematica è possibile rivolgersi al supporto info-pct@giustizia.it

Il Direttore Generale
Alessandra Calabò
Documento firmato in epigrafe digitalmente ai sensi del C.A.D.

Ministero della Giustizia - m_dg.DOG07.08/05/2020.0015893.U pag. 2 di 2